



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RCIS03100L: I. I. SUP. "G.MARCONI" SIDERNO

Scuole associate al codice principale:
RCTD03101V: "G.MARCONI" SIDERNO
RCTL031019: ITG "PITAGORA" ASS. I.I.S. MARCONI SIDERNO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai parametri territoriali ; la



percentuale delle ammissioni alla classe successiva è superiore ai dati di riferimento, tranne nelle classi quarte. Aumenta il numero degli alunni con debiti formativi e quello degli studenti con una valutazione agli esami di Stato medio-bassa. Ciò conferma la presenza di dispersione scolastica implicita determinata dalla frequenza irregolare o incompleta che non assicura loro le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e dell'Università, nonostante il conseguimento del diploma.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La varianza tra le classi è inferiore rispetto ai dati di riferimento nella maggior parte dei casi, rilevante è invece quella all'interno delle stesse. La scuola, consapevole che la diversa provenienza scolastica degli alunni è in parte causa di questo insuccesso nelle prove standardizzate, non è ancora riuscita a ridurre il gap formativo, assicurando alla maggior parte degli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di apprendimento riferibili e misurabili con le prove INVALSI.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Motivazione dell'autovalutazione

In relazione alle competenze chiave europee, puntualmente previste nelle programmazioni didattiche ed educative, la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati, per come osservate dai docenti in classe.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno non è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. Le modalità di gestione dei conflitti adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono



presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono frequenti. La scuola realizza percorsi specifici per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo quasi adeguato. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università), anche di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese e associazioni del territorio. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. La scuola non ha proposto attività formativa per il personale ATA. La scuola realizza iniziative formative di qualità, che incontrano quasi sempre i bisogni formativi del personale docente. Gli incarichi sono assegnati secondo la disponibilità sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La pandemia ha però azzerato le iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa in presenza, ma ci sono stati incontri online. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non è del tutto in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramenti degli esiti degli studenti in tutte le materie, motivare gli studenti allo studio, valorizzando le potenzialità di ciascuno per migliorare i risultati di apprendimento in un momento di ripresa della normale routine scolastica, dopo tre anni gravati dalla pandemia.

TRAGUARDO

Si attendono risultati che avvicinino gli esiti dei nostri studenti alla media regionale e che attenuino le varianze fra le classi, applicando in tutto l'istituto un sistema condiviso di valutazione formativa e un orientamento condiviso, per una migliore comprensione da parte degli studenti degli scopi del loro apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare un sistema di valutazione formativa che sia condiviso ed applicato dal 100% dei docenti, attraverso la sua definizione in un gruppo di lavoro e nei dipartimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione coerente e condivisa di uda per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulare il curricolo d'Istituto per il prossimo triennio, in modo da recuperare gli apprendimenti essenziali e nel frattempo agevolare il potenziamento degli apprendimenti per gli studenti di fascia alta.
4. **Ambiente di apprendimento**
Con i fondi del PNRR attuare le aule tematiche e i laboratori, compatibilmente con le disponibilità di spazi dell'Istituto, su modelli progettati dalla scuola, per una didattica in grado di motivare lo sviluppo degli apprendimenti, delle competenze digitali e delle soft skill.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare per aule tematiche nel biennio economico e intero indirizzo tecnologico, caratterizzando nel triennio dell'economico, turistico (ed economico ecosostenibile) aule e laboratori per le discipline di indirizzo, compatibilmente alla disponibilità degli spazi del nostro istituto.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre il divario sia tra i risultati della nostra scuola e quelli regionali che quelli all'interno delle classi.

TRAGUARDO

Mettere in atto una didattica innovativa e personalizzata con metodologie efficaci e applicare in tutto l'istituto un sistema condiviso di valutazione formativa caratterizzato da strumenti che favoriscano l'autovalutazione, la motivazione e il miglioramento degli esiti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare un sistema di valutazione formativa che sia condiviso ed applicato dal 100% dei docenti, attraverso la sua definizione in un gruppo di lavoro e nei dipartimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione coerente e condivisa di uda per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre una valutazione finale, per anno di corso, sulle competenze digitali degli studenti.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulare il curriculum d'Istituto per il prossimo triennio, in modo da recuperare gli apprendimenti essenziali e nel frattempo agevolare il potenziamento degli apprendimenti per gli studenti di fascia alta.
5. **Ambiente di apprendimento**
Con i fondi del PNRR attuare le aule tematiche e i laboratori, compatibilmente con le disponibilità di spazi dell'Istituto, su modelli progettati dalla scuola, per una didattica in grado di motivare lo sviluppo degli apprendimenti, delle competenze digitali e delle soft skill.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare una struttura facilitante per lo sviluppo delle competenze digitali: aula digitale (monitor touch, sistema di screen sharing, dispositivi individuali degli studenti e dei docenti, connessione aperta).
7. **Inclusione e differenziazione**
Aumentare l'utilizzo delle tecnologie digitali per sostenere l'apprendimento degli studenti certificati L. 104/92, DSA e BES
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare per aule tematiche nel biennio economico e intero indirizzo tecnologico, caratterizzando nel triennio dell'economico, turistico (ed economico ecosostenibile) aule e



laboratori per le discipline di indirizzo, compatibilmente alla disponibilità degli spazi del nostro istituto.

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione, di autoaggiornamento e di condivisione di buone pratiche per migliorare le metodologie didattiche





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e inclusione. Perseguire lo sviluppo delle competenze digitali (secondo il quadro europeo DigComp) attraverso la realizzazione della programmazione dei dipartimenti disciplinari, che contiene una sezione dedicata.

TRAGUARDO

Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DSA e BES. Portare al massimo il numero di docenti che utilizza le tecnologie digitali per l'apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare un sistema di valutazione formativa che sia condiviso ed applicato dal 100% dei docenti, attraverso la sua definizione in un gruppo di lavoro e nei dipartimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione coerente e condivisa di uda per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare le competenze digitali attraverso la programmazione dei dipartimenti e dei consigli di classe, mediante le sezioni dedicate nei modelli predisposti dall'Istituto.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre una valutazione finale, per anno di corso, sulle competenze digitali degli studenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Con i fondi del PNRR attuare le aule tematiche e i laboratori, compatibilmente con le disponibilità di spazi dell'Istituto, su modelli progettati dalla scuola, per una didattica in grado di motivare lo sviluppo degli apprendimenti, delle competenze digitali e delle soft skill.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare una struttura facilitante per lo sviluppo delle competenze digitali: aula digitale (monitor touch, sistema di screen sharing, dispositivi individuali degli studenti e dei docenti, connessione aperta).
7. **Inclusione e differenziazione**
Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di Italiano e matematica
8. **Inclusione e differenziazione**
Aumentare l'utilizzo delle tecnologie digitali per sostenere l'apprendimento degli studenti certificati L. 104/92, DSA e BES
9. **Continuità e orientamento**



Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di Italiano e matematica

10. **Continuità e orientamento**

Rafforzare per gli studenti di classe prima gli interventi dei tutor digitali (studenti del triennio) per lo sviluppo delle competenze digitali di base.

11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione, di autoaggiornamento e di condivisione di buone pratiche per migliorare le competenze digitali dei docenti

12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività per l'inclusione





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare efficacemente la prosecuzione del percorso formativo degli studenti o la loro occupazione dopo il diploma.

TRAGUARDO

Garantire un sistema di raccolta dati affidabile da utilizzare come riferimento nell'orientamento in entrata e aumento del numero di iscritti all'università.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare un sistema di valutazione formativa che sia condiviso ed applicato dal 100% dei docenti, attraverso la sua definizione in un gruppo di lavoro e nei dipartimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione coerente e condivisa di uda per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno
3. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di Italiano e matematica
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare per aule tematiche nel biennio economico e intero indirizzo tecnologico, caratterizzando nel triennio dell'economico, turistico (ed economico ecosostenibile) aule e laboratori per le discipline di indirizzo, compatibilmente alla disponibilità degli spazi del nostro istituto.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività per l'inclusione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla necessità di intraprendere un percorso di rinnovamento didattico e formativo come risposta alla necessità di una didattica innovativa e in grado di potenziare e valorizzare gli studenti anche attraverso il rinnovamento degli ambienti, grazie ai fondi del PNRR. La creazione di spazi tematici ha lo scopo di proporre contesti di dialogo e confronto e stimolare un'interazione attiva. Le priorità individuate sono strettamente correlate in quanto tese ad assicurare agli studenti il raggiungimento di competenze spendibili per la piena realizzazione della cittadinanza attiva. Perciò si è deciso di procedere con interventi



sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici anche a classi aperte, con un'articolazione modulare dell'orario tesi al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, all'educazione digitale, all'intercultura e all'orientamento. Percorsi di aggiornamento sono stati previsti anche per i docenti, tanto in ambito didattico che lo sviluppo delle competenze digitali.